

L'ORDINE NELL'ECM

RAPPORTO 2002-2006

**SUL RUOLO DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI
DI REGGIO EMILIA
NEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA
IN MEDICINA**

Introduzione

L' Educazione Continua in Medicina in Italia viene proposta nella legge 229/99 art.16-bis per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie ,dei servizi attraverso lo sviluppo professionale continuo dei medici-chirurghi ed odontoiatri, insieme a tutte le professioni sanitarie . Il programma ECM Nazionale viene lanciato dal DPCM 29.11.2001 per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza in termini di appropriatezza e qualità delle prestazioni, quindi orientato ai professionisti del Servizio Sanitario Nazionale, ma contemporaneamente esteso a tutti i professionisti pubblici e privati ,attraverso il programma sperimentale di Educazione Continua In Medicina 2002-2006.

Il programma ha previsto l'Istituzione di una Commissione Nazionale di Esperti che hanno definito periodicamente gli obiettivi generali identificabili nella efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza della qualità delle prestazioni da conseguire attraverso obiettivi annuali specifici, i regolamenti attuativi e soprattutto la segreteria di gestione ,che mediante l' Area ECM del sito del Ministero della Salute ha consentito di creare una banca dati dei sistemi di accreditamento degli eventi, della loro gestione e dei crediti assegnati ai partecipanti.

Il programma sperimentale ha modificato tutto il sistema di formazione dell'Area Sanitaria introducendo il concetto della *obbligatorietà* della formazione postlaurea e sul lavoro, il ruolo di nuovi soggetti formatori anche non Istituzionali nella formazione in medicina, i *providers autorizzati*, la *tracciabilità* di tutta la formazione in una banca dati nazionale.

Al programma nazionale si sono aggiunti i programmi di *Educazione Continua in Medicina Regionali* attivati dalle singole Regioni, titolari in materia di organizzazione della qualità dei servizi erogati al cittadino . I vari

programmi regionali hanno introdotto delle specificità per ogni singola regione e lo sviluppo di programmi differenziati e supportati da hardware gestionali diversi da quelli del Ministero della Salute, arricchendo di contributi tutto il progetto sperimentale.

La coerenza dei programmi ECM si è realizzata attraverso il raggiungimento gli obiettivi prioritari del piano Sanitario Nazionale e dei singoli piani Sanitari Regionali, ove attuati. Si è potuto così osservare obiettivi formativi di interesse nazionale realizzati con indirizzi di programmazione ed organizzazione coerenti, l'assegnazione di crediti formativi equivalenti nei due sistemi, lo sviluppo di criteri e strumenti omogenei per la valutazione delle esperienze formative.

Il programma nazionale ECM ha previsto una ridefinizione dei crediti formativi da acquisire per singolo professionista nei 5 anni dai 150 iniziali ai 120 di fine sperimentazione , ha visto introdurre eventi formativi basati sulle tecnologie dell'e-learning con eventi FAD di fruibilità nazionale ed eventi di Formazione sul Campo di interesse più periferico e regionale.

La complessità di sviluppo della progetto sperimentale ECM ha visto coinvolgere gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri d'Italia, per norma Istituzionale e soprattutto Deontologica tenuti a far osservare l'articolo 16 del Codice Deontologico che norma l'Aggiornamento e formazione professionale permanente dichiarando: *Il medico ha l'obbligo dell'aggiornamento e della formazione professionale permanente,onde garantire il continuo adeguamento delle sue conoscenze e competenze con il progresso scientifico*".

L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia ha fatto propria la norma deontologica e la nuova disposizione di legge per sostenere il mag-

gior impegno possibile nel rendere il Programma di Educazione Continua in Medicina attuabile ed attuale per tutti gli iscritti .

I risultati di questo impegno sono riportati in questa monografia che la Redazione della Rivista Scientifica “Lo Spallanzani” della Società Medica “Lazzaro Spallanzani” dell’Ordine dei Medici Chirurghi di Reggio Emilia ha realizzato raccogliendo i contributi di tutti

i componenti il Consiglio dell’Ordine e della Società Medica, per testimoniare alla comunità professionale provinciale, regionale e nazionale come è possibile concretizzare con la formazione permanente una comunità di apprendimento, che consenta di “ *aggiornare le scelte giuste da adottare nella vita professionale quotidiana per i nostri pazienti*” .